



Bilancio CEE

FONDAZIONE UNIVERSITA' "G.D'ANNUNZIO"

Codice fiscale & Partita iva 02043520697

VIA L. POLACCHI 11 - 66013 CHIETI CH

Numero R.E.A 150063

Registro Imprese di CHIETI n. 02043520697

FONDO DI DOTAZIONE € 100.000,00

BOZZA DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI		
I) parte già richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	481	3.356
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	481	3.356
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinario	5.420	8.003
3) Attrezzature industriali e commerciali	150.362	281.463
4) Altri beni	13.285	36.761
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	169.067	326.227
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	169.548	329.583
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI (Att. circ.) VERSO:		
1) Clienti:		
a) Crediti v/clienti entro es. successivo	188.531	228.693
1 TOTALE Clienti:	188.531	228.693
4) Controllanti		
a) esigibili entro esercizio successivo	74.489	1.522.460
4 TOTALE Controllanti	74.489	1.522.460

Bilancio CEE

4-bis) crediti tributari:

<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	25.862	34.770
II TOTALE CREDITI (Att. circ.) VERSO:	288.882	1.785.923
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	1.961.037	72.715
3) Denaro e valori in cassa	619	619
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.961.656	73.334
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.250.538	1.859.257
D) RATEI E RISCONTI		
2) Altri ratei e risconti	6.686	972
D TOTALE RATEI E RISCONTI	6.686	972
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2.426.772	2.189.812

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	100.000	100.000
II) Riserve da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VI) Riserve statuarie	0	0
VII) Altre riserve	0	0
VIII) Utili (perdite -) portati a nuovo	790.650	704.868
IX) Utile (perdita -) dell' esercizio	69.583	85.782
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	960.233	890.650
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri acc.ti e fondi	40.504	210.504
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	40.504	210.504
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		

7) Debiti verso fornitori		
<i>a) Debiti verso fornitori entro es. successivo</i>	308.765	251.786
7 TOTALE Debiti verso fornitori	308.765	251.786
11) Debiti verso controllanti:		
<i>a) esigibili entro es. succ.</i>	0	1.161
11 TOTALE Debiti verso controllanti:	0	1.161
12) Debiti tributari		
<i>a) esigibili entro es. succ.</i>	23.916	26.444
12 TOTALE Debiti tributari	23.916	26.444
13) Debiti verso Istituti previdenziali:		
<i>a) esigibili entro es. succ.</i>	2.367	2.567
13 TOTALE Debiti verso Istituti previdenziali:	2.367	2.567
14) Altri debiti:		
<i>a) esigibili entro es. succ.</i>	280.387	27.586
14 TOTALE Altri debiti:	280.387	27.586
D TOTALE DEBITI	615.435	309.544
E) RATEI E RISCONTI		
2) Altri ratei e risconti	810.600	779.114
E TOTALE RATEI E RISCONTI	810.600	779.114
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2.426.772	2.439.812
CONTO ECONÓMICO	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)		
1) Ricavi vendite e prestazioni	369.372	357.593
5) Altri ricavi e proventi (attività ordinaria)	764.834	1.354.587
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)	1.134.206	1.722.180
B) COSTI DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)		
6) materie prime suss. cons. merci	48.903	99.009
7) servizi	616.087	778.153
8) per godimento di beni di terzi	1.200	2.154
10) ammortamenti e svalutazioni		

Bilancio CEE

a) <i>ammort. immobilizz. immateriali</i>	2.875	9.102
b) <i>ammort. immobilizz. materiali</i>	161.217	280.338
d) <i>svalutaz. attivo circolante:</i>		
d1) <i>svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	0	250.000
d TOTALE svalutaz. attivo circolante:	0	250.000
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni	164.092	539.440
12) <i>accantonamento per rischi</i>	0	190.000
14) <i>oneri diversi di gestione</i>	228.548	13.468
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)	1.058.830	1.622.224
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	75.376	99.956
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) <i>Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)</i>		
d) <i>proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
d4) <i>da altri</i>	2	63
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	2	63
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	2	63
17) <i>interessi (pass.) e oneri finanziari da:</i>		
f) <i>altri debiti</i>	8	249
g) <i>oneri finanziari diversi</i>	850	605
17 TOTALE interessi (pass.) e oneri finanziari da:	858	854
15+16-17 TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	856	791
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	74.520	99.165
22) <i>Imposte sul reddito d'esercizio</i>	4.937	13.383
26) UTILE DELL' ESERCIZIO	69.583	85.782

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 07/06/2018

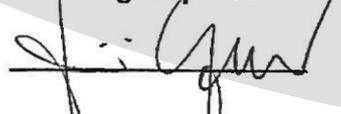
Il Direttore Generale

Dott. Graziano D'Intino



Il Presidente

Prof. Luigi Capasso





Rendiconto Finanziario

	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	69.583	85.782
Imposte sul reddito	4.937	13.383
Interessi passivi (interessi attivi)	856	791
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	75.376	99.956
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	190.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	164.092	289.440
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	239.468	579.396
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	40.162	8.210
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	56.979	(250.402)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.714)	434
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	31.486	(245.678)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.707.474	(370.222)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.830.387	(857.658)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.069.855	(278.262)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(489)	(791)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.987)	(17.091)
(Utilizzo dei fondi)	(170.000)	0
Totale altre rettifiche	(177.476)	(17.882)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	1.892.379	(296.144)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(4.057)	(5.757)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(4.057)	(5.757)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	0	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	1.888.322	(301.901)
<i>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</i>		
<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>		
Depositi bancari e postali	72.715	374.117
Danaro e valori in cassa	619	1.118
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	73.334	375.235
Depositi bancari e postali	1.961.037	72.715
Danaro e valori in cassa	619	619
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.961.656	73.334



Nota Integrativa

Criteria di formazione

Nella redazione del bilancio di esercizio si è fatto riferimento a quanto previsto per le Fondazioni Universitarie dal D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254, che all'art. 13 c. 2 riporta "il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale ha pertanto provveduto alla redazione del bilancio in oggetto sulla base della normativa civilistica sopra richiamata, interpretata ed integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dei documenti emessi dall'OIC stesso, nonché dalle eventuali specifiche interpretazioni derivanti dalle peculiarità funzionali ed istituzionali della Fondazione, di seguito esplicitate.

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, predisposto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del c.c.;
- dal Conto Economico, preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 del c.c.;
- dal Rendiconto Finanziario;
- dalla presente Nota Integrativa comprendente le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427**bis** del Codice Civile e le disposizioni del Decreto Legislativo 127/91 e successive modificazioni;
- il bilancio è accompagnato da una Relazione Tecnica sulla Gestione Aziendale redatta allo scopo di fornire una informativa esaustiva sulle attività svolte dalla Fondazione.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state accattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I saldi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono espressi in unità di Euro, le tabelle della Nota Integrativa sono espresse in migliaia di Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Brevi cenni storici e finalità della Fondazione

La Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" è un Ente senza scopo di lucro costituita su iniziativa dell'Università "Gabriele D'Annunzio" con delibera del Senato Accademico del 21 gennaio 2003 e del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 sopra menzionato relativo al "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di Fondazioni universitarie di diritto privato".

In data 9 giugno 2003 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ed è stata iscritta al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Chieti (prot. n. 361 del 09/06/03).

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse dell'Università, in quanto suo Ente strumentale così come previsto all' **art.1 del nuovo statuto**.

Il nuovo statuto della Fondazione, approvato dagli Organi competenti dell'Ateneo, è stato depositato in data 29/02/2016 con atto notarile del Dott. Giovanni Maria Plasmati.

La Fondazione ha finalità e attività strumentali, accessorie e connesse, così come definite dall' **art. 2 del nuovo statuto**:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 59, comma terzo, della legge 23 dicembre 2000, n.388, e in luogo delle aggregazioni di cui alla lettera c) del comma secondo dello stesso articolo, la Fondazione dell'Università di Chieti persegue finalità di supporto alla didattica ed alla ricerca.

La Fondazione, in esecuzione delle linee guida stabilite dall'Ateneo, svolge attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo a:

- promozione e sostegno finanziario delle attività didattiche, formative e di ricerca anche mediante la creazione di strutture all'uopo destinate;
- promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
- realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio e di promozione e di supporto dell'attività scientifica e di ricerca;
- promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'Università con istituzioni nazionali ed internazionali;
- promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca, della valorizzazione economica dei risultati della ricerca, anche attraverso la tutela brevettale;
- supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza;
- elaborazione di studi di settore finalizzati ad individuare potenziali linee strategiche di sviluppo della ricerca da effettuare all'interno dell'Ateneo sulla base delle capacità e delle competenze consolidate, fornendo anche attività di consulenza per i docenti dell'Università.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra la Fondazione può:

- promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e richiedere contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;
- stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
- amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso;
- sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico;
- promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale;
- promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economico e sociali, pubblici o privati;
- promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
- promuovere e sostenere eventi culturali diretti a favorire ed intensificare i legami tra l'Università e il territorio.

Le attività di cui sopra, si dividono in:

- **Attività istituzionali:** qualora effettuate con finanziamenti dell'Università o di altri enti pubblici e privati, senza corrispettivo diretto da parte della Fondazione;
- **Attività commerciali:** qualora effettuate a fronte di un corrispettivo, seppur correlate alla attività istituzionale. Per tali attività si rende necessario procedere agli opportuni adempimenti fiscali. A tal fine è tenuta una contabilità idonea ad evidenziare i ricavi ed i costi ad essi attribuibili a norma dell'art 144 comma 2 del D.P.R. 917/86.

Criteri di valutazione e principi contabili

Sono stati adottati i principi contabili emanati dal CNDCEr, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Tali principi sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione è effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ed i rapporti con parti

obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente, pertanto, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, verificabilità dell'informazione.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetto solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Gli aspetti peculiari dell'attività della Fondazione e il suo assetto istituzionale hanno reso opportuna una interpretazione dei fatti aziendali e dei principi contabili applicabili, di cui è fatta menzione nella descrizione dei principi contabili.

Deroghe

Non essendosi verificati nel corso dell'esercizio casi eccezionali, non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia, né si sono ravvisati casi tali da comportare modifiche ai criteri di valutazione usati nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese

correlate si rinvia esplicitamente alla relazione sulla gestione.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi utilità pluriennale e, nel presente caso, sono riferite solo a software. Esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile. Il loro valore contabile è rettificato dagli ammortamenti calcolati a quote costanti in reazione alla natura dei costi ed alla residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'avevano determinata.

Per i software l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, tra i quali è compresa l'IVA indetraibile. Le immobilizzazioni

materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate sistematicamente attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote indicate nella tabella di seguito riportata. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Eventuali contributi in conto capitale erogati dall'Università o da altri Enti, per l'acquisto di beni, sono stati imputati nel conto economico alla voce A5 con un criterio sistematico coerente con il criterio di ammortamento dei beni e che ne riflette la vita utile (tecnica dei "risconti passivi - OIC 16).

Impianti e macchinario:

- Apparecchiature di laboratorio 15%

Attrezzature industriali e commerciali

- Attrezzature 15%

Altri beni:

- Mobili e arredi 15%

- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%

- Macchine elettroniche d'ufficio 20%

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Nell'anno di acquisto gli ammortamenti sono stati calcolati alla metà dell'aliquota ordinaria.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta

“unità generatrice di flussi di cassa”, ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l’immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Fondazione.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il loro valore nominale dalle eventuali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste e iscritte al fondo rischi su crediti.

L’ammontare di tale fondo è commisurato sia all’entità dei rischi relativi a specifici crediti “in sofferenza”, sia all’entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all’esperienza del passato. Nell’anno in corso non è stato effettuato alcun accantonamento.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell’art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l’attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell’esercizio. Le giacenze di cassa e le disponibilità bancarie sono iscritte al valore di presumibile realizzo che normalmente corrisponde al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell’esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell’esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d’esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Contributi in conto capitale

Ai sensi del principio contabile O.I.C. n.16, i contributi in conto capitale ottenuti per il finanziamento dell’acquisto di beni ad utilità pluriennale vengono accreditati gradualmente al conto economico in base alla vita utile delle immobilizzazioni mediante l’utilizzo di “risconti passivi”.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri

rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nel caso in cui l'evento e quindi la perdita sia possibile ma non probabile, ne viene fornita esauriente informativa.

Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Inoltre, tali fondi includono anche le risorse destinate alla realizzazione di progetti di ricerca approvati dal Consiglio di Amministrazione.

In base all'attuale disponibilità dei fondi ed ai suoi utilizzi non si è ritenuto necessario provvedere ad ulteriori accantonamenti.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Debiti verso fornitori

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide ai finanziatori, fornitori ed altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Fondazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Sono esposti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Oltre al valore dei debiti per fatture pervenute accolgono il valore delle fatture da ricevere per acquisti di beni e servizi effettuati e/o resi e non ancora fatturati alla data del 31 dicembre 2017.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

I debiti vengono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Debiti tributari

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per le imposte dirette e indirette a carico della Fondazione ovvero dalla stessa trattenute a terzi in qualità di sostituto d'imposta.

Debiti e Crediti verso controllante e/o Socio Fondatore

Sono esposti al valore nominale, rappresentano esclusivamente i crediti verso l'Università derivanti dall'importo delle spese legali sostenute e da sostenere in riferimento al contenzioso relativo all'Ateneo Telematico.

Costi e ricavi

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con gli specifici adattamenti richiesti dalle peculiarità della Fondazione in termini di attività svolte e di assetto istituzionale.

Costi

- I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti allorché si verifica il passaggio di proprietà degli stessi (al momento della consegna o della spedizione). I costi per acquisizione di servizi si considerano sostenuti sulla base dell'avvenuta erogazione della prestazione.

Ricavi

- I ricavi per contributi per progetti di ricerca sono imputati al conto economico nei limiti dei costi sostenuti e riscutati agli esercizi successivi per la quota non spesa;
- I ricavi per prestazioni commerciali sono imputati al conto economico sulla base dell'effettiva erogazione della prestazione; le eventuali eccedenze rispetto ai costi sostenuti per la prestazione vengono differite agli esercizi futuri per essere impiegati nello sviluppo dei progetti di ricerca, coerentemente con quanto stabilito nello Statuto;

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I contributi sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui è acquisito il diritto della loro erogazione.

Le transazioni sono regolate esclusivamente in Euro.

Imposte e tasse sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Non sono state contabilizzate le imposte anticipate/differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sussistono rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile sulla gestione

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte del C.d.A. si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio. La Fondazione ormai da alcuni anni è stata oggetto di una travagliata situazione di controversie con il proprio Ente di emanazione (Università "Gabriele D'Annunzio") che, da sempre, ne ha dettato, in maniera puntuale, le politiche operative dirigendola e coordinandola.

Purtroppo la precedente gestione apicale dell'Università ha nel tempo ridotto, inspiegabilmente, il campo di azione della Fondazione avocando a sé le principali attività per la quale la stessa era nata (in particolare le attività manutentive della struttura immobiliare della Università "Gabriele D'Annunzio") facendo rimanere

in capo alla Fondazione solo le attività di Ricerca che in ogni caso vengono portate avanti con molta dedizione ed oculatezza.

La richiamata situazione di travaglio con il proprio Ente di emanazione è sfociata inspiegabilmente in un conflitto istituzionale che ha portato la Fondazione, in ultima istanza, alla richiesta giudiziale nei confronti dell'Università "G. D'Annunzio" per il pagamento del contributo ordinario per le spese di funzionamento della Fondazione e la contribuzione annuale per la gestione delle attività svolte nel Centro Studi dell'Invecchiamento (Ce.S.I.) e nell'Istituto per le Tecnologie Avanzate Biomediche (I.T.A.B.), così come previsto in atto costitutivo, statuto e convenzione, non elargiti dall'Ateneo.

Le pretese della Fondazione hanno riguardato tutte le attività soggette a contribuzione a partire dall'anno 2014 e che ammontano a circa €7,5 milioni. Proprio tale contenzioso, resosi inevitabile di fronte alla caparbia della precedente struttura apicale dell'Ateneo, ha effettivamente portato ad un affievolimento dell'attività ordinaria della Fondazione ed ad una sostanziale situazione di "stallo amministrativo" che ne ha generato una persistenza generale incertezza in particolare delle proprie entrate statutarie.

In tal senso il Consiglio di Amministrazione precedente è stato sostanzialmente impossibilitato a poter portare all'approvazione il bilancio 2015 (questa è quindi la pregnante motivazione dell'evidente ritardo sia dell'approvazione del bilancio di esercizio 2015 che conseguentemente anche del 2016). Con l'avvento del nuovo Management dell'Ateneo che, di conseguenza, ha

rinnovato anche la Governance della Fondazione si è reso possibile avere un quadro strategico e "industriale" più favorevole per la Fondazione stessa a cui si sta ritagliando un ruolo nuovamente attivo e di primo piano soprattutto nel campo della ricerca.

In tal senso, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo e quello della Fondazione di recente nomina, hanno di comune accordo colto l'esigenza, che lo stesso Giudice affidatario della controversia ha più volte sollecitato, di voler procedere ad un bonario componimento della lite soprattutto in virtù di una pretesa della Fondazione, ormai quasi conclamata, di un importo rilevante.

In virtù, quindi, dei favorevoli rapporti tra i due Organi deliberanti (quello della Fondazione e quello dell'Università) e soprattutto in considerazione che le azioni strategiche ed amministrative vengono dettate dall'Ateneo alla Fondazione che rappresenta il proprio Ente di emanazione, si è dato finalmente impulso alla definizione della controversia soprattutto in una più ampia riorganizzazione della Fondazione in un quadro strategico più elevato.

L'Università, con delibera n.233 del 03/10/2017, ha chiesto un autorevole parere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato, la quale, in cata 07/2/2017 ha ritenuto di concordare con la definizione transattiva della vicenda nei termini prospettati dall'Università e come da tabella di seguito riportata.

L'Ateneo in data 12/12/2017 ha trasmesso la bozza di scrittura privata di transazione nella quale si riconoscevano le seguenti somme da parte dell'Università alla Fondazione

:

Descrizione	Somme da restituire €
Fondo di funzionamento 2013 (Residuo)	15.000
Fondo di funzionamento 2014	500.000
Fondo di funzionamento 2015	500.000
Fondo di funzionamento 2016	250.000
Fondo di funzionamento 2017	250.000
Altre spese per manutenzioni, ITAB, ASL	213.927
Totale	1.728.927

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione con delibera n.44 del 28/12/2018 ha deliberato di ratificare la suddetta scrittura privata sottoscritta sia dal Rappresentante Legale della Fondazione – Prof. Luigi Capasso – che dall'Avvocato Alberto Colitti, difensore della Fondazione costituito in giudizio; inoltre di dare mandato all'Avvocato Colitti di recedere immediatamente dalla controversia giudiziaria nei confronti dell'Università.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione del costo storico e del fondo ammortamento software è di seguito riportata:

Costo storico al 31/12/2016	182
F. do amm.to al 31/12/2016	(179)
Saldo al 31 dicembre 2016	3
Acquisizioni dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	(0)
Ammortamenti dell'esercizio	(3)
Saldo al 31 dicembre 2017	0

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

II. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 326 mia. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizz. totali
Costo storico al 31/12/2016	363	1.960	856	3.179
F. do amm. to al 31/12/2016	(355)	(1.679)	(819)	(2.853)
Saldo al 31 dicembre 2016	8	281	37	326
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	4	4
Cessioni dell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(3)	(131)	(27)	(161)
Utilizzo fondo amm. cespiti	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2017	5	150	14	169

Parte delle immobilizzazioni materiali sono acquistate mediante l'utilizzo di contributi destinati al funzionamento di alcuni progetti di ricerca. Tali contributi sono riscotati in base al piano di ammortamento cui si riferiscono.

Le acquisizioni di **Attrezzature** sono riconducibili a strumentazioni scientifiche necessarie allo svolgimento delle attività di ricerca e di quelle cliniche del CRC (Centro Ricerca Clinica).

La voce **Impianti e macchinari** contiene apparecchiature di laboratorio ed ospedaliere.

La voce **Altri beni** è costituita da mobili e arredi, mobili d'ufficio, macchine elettroniche e materiale bibliografico.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote precedentemente esposte.

Non sono state effettuate rivalutazioni del costo storico nel corso dell'esercizio, né in quello precedente.

Non sono iscritti gravami di nessuna natura sulle immobilizzazioni in essere al 31 dicembre 2017.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

C) Attivo circolante

II. Crediti

I crediti al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a Euro 289 mila.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
289	1.786	(1.497)

Si informa che non sussistono quote di crediti scadenti oltre cinque esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, nr. 6-ter, si precisa che non esistono alla data di chiusura del bilancio crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Di seguito si espone il dettaglio del saldo:

	Saldo al 31/12/2017	di cui scadenti entro il 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Verso clienti	189	189	229
Verso Controllante	74	74	1.522
Verso altri	26	26	35
Totale crediti	289	289	1.786

I crediti verso clienti ammontano a Euro 189 mila e sono rappresentati principalmente da crediti vantati nei confronti degli sponsor/case farmaceutiche che finanziano i progetti di ricerca sottoscritti con la Fondazione.

Fondo svalutazione crediti verso clienti

Il fondo non è stato incrementato nel corrente esercizio ma è stato utilizzato per la parte residua pari ad € 38.

Crediti verso Controllante (Università)

I crediti verso l'Università sono rappresentativi dai crediti verso l'Università derivanti dall'importo delle spese legali sostenute e da sostenere in riferimento al contenzioso relativo all'Università Telematica "Leonardo Da Vinci".

La sensibile diminuzione dei valori è dovuta alla risoluzione del contenzioso con l'Università G. D'Annunzio.

Si precisa che tra i crediti non è stato inserito il valore residuo del credito verso SEVS per euro 1.885 mila derivante dal contratto firmato in data 19/04/2016 che prevede un contributo pari ad Euro 2.650 mila da versarsi mediante quattro rate annuali di Euro 265 mila e le successive tre rate di Euro 530mila (vedi Capitolo Contributi p.61).

Al 31/12/2017 sono state regolarmente rimosse le prime due rate.

Crediti Tributari

I crediti tributari, per un importo di Euro 26 mila, sono riepilogati nel seguente schema:

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso Erario	26	35
Totale crediti	26	35

La voce accoglie il credito IRAP ed INAIL rispettivamente per Euro 14 mila e per Euro 4 mila derivanti entrambe dagli acconti versati nel corso del 2017 ed il credito IVA di fine anno per Euro 7 mila.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31 dicembre 2017 è così analizzato:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Depositi bancari e postali	1.961	72
Denaro e valori in cassa	1	1
Totale	1.962	73

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra i depositi bancari è presente il c/c vincolato acceso a seguito di pignoramento effettuato dalla Soc. ERREKAPPA per Euro 295 mila in relazione al contenzioso con lo stesso fornitore e descritto nel paragrafo "contenziosi in essere" della presente Nota Integrativa a cui si rinvia. Il contenzioso si è concluso con atto di transazione stragiudiziale nel mese di febbraio 2018 nel corso del quale le somme sono tornate nella piena disponibilità della Fondazione.

Si precisa inoltre che ad oggi, in esecuzione della deliberazione del CDA del 21/12/2016 risultano essere vincolate le somme ricevute quale contributo istituzionale SEVS per l'importo di Euro 530 mila.

Per ulteriori dettagli sui flussi di liquidità generati nell'esercizio si rinvia al Rendiconto Finanziario.

D) Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a Euro 7 mila, come di seguito dettagliato:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	7	1
Totale	7	1

I risconti attivi attengono alla quota di competenza dell'esercizio 2017 delle polizze assicurative stipulate dalla Fondazione nel corso del 2017.

Al 31 dicembre 2017 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 960 mila.

Di seguito si espone la movimentazione intervenuta negli ultimi due esercizi per le voci componenti il patrimonio netto:

	Fondo di dotazione	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldo 01/01/2016	100	349	356	805
Destinazione dell'utile	-	356	(356)	0
Risultati esercizio 2016	-	-	86	86
Saldo 31/12/2016	100	705	86	891
Destinazione dell'utile	-	86	(86)	0
Risultati esercizio 2017	-	-	69	69
Saldo 31/12/2017	100	791	69	960

Il fondo di dotazione iniziale costituisce la quota del conferimento iniziale dell'Università alla Fondazione. La stessa con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2003 ha destinato a patrimonio netto, come peraltro previsto dal regolamento di cui al DPR 24 maggio 2001 n. 254 all'art. 4.

L'utile a nuovo è utilizzabile per coprire le perdite e non può essere distribuito ai sensi dell'art.3 dello Statuto.

Tale voce comprende la somma par ad Euro 265 mila quale contributo istituzionale erogato dalla SEVS in data 30/06/2017 ed accantonata come da delibera del CDA del 21/12/2016.

B) Fondi rischi e spese future

Il saldo di Euro 41 mila è composto per Euro 21 mila dall'accantonamento che il Consiglio di Amministrazione, negli anni precedenti, ha deliberato di destinare al Fondo Fondazione e per Euro 20 mila dal residuo dell'accantonamento al fondo rischi contenziosi stanziato nel 2016 in relazione alla causa ERREKKA S.p.A. Il suddetto stanziamento ammontava ad Euro 190 mila il quale è stata girato alla voce Debiti Diversi per Euro 170 mila.

Contenziosi in essere

Il primo procedimento, attualmente concluso, è relativo al ricorso ex art. 702-bis c.p.c., iscritto presso il Tribunale Civile di Chieti al R.G.A.C. n. 2376/2014 (Giudice Dott. Valletta), promosso dalla Fondazione nei confronti dell'Università "G. D'Annunzio" per il pagamento del contributo ordinario relativo alle spese di funzionamento della Fondazione non elargite dall'Ateneo e, tuttavia, previsto da atto costitutivo, statuto e convenzione con l'Università medesima.

La Fondazione, dietro autorizzazione degli Organi Collegiali, ha altresì predisposto atto introduttivo di procedimento di negoziazione assistita ex art. 2 D.L. n. 132/2014 avverso l'Università "G. d'Annunzio", al fine di recuperare i crediti vantati nei confronti dell'Ateneo e relativi al pagamento di fatture non ancora liquidate. Ciononostante, l'Università "G. d'Annunzio" non ha accolto la domanda proposta.

All'udienza del 26/05/2017, il Giudice ha ritenuto inutile trattenere in decisione la causa (già fissata per la precisazione delle conclusioni tempo addietro), alla luce del fatto che l'Ateneo, difeso dall'Avvocatura dello Stato, ha successivamente assicurato la definizione bonaria della vicenda. Il Giudice ha così "invitato" le parti ad un rinvio ex art. 185 c.p.c. per il tentativo di conciliazione all'udienza del 06/07/2017. A detta udienza è stato chiesto un congruo rinvio per la precisazione delle conclusioni ed il Giudice ha così differito la causa al 13/10/2017. Tuttavia, all'udienza stabilita, il dott. Valletta, assegnatario del fascicolo, poiché assente, è stato sostituito dal dott. Turco e, pertanto, il GOT presente in udienza ha disposto un semplice rinvio d'ufficio al 06/12/2017. Detta udienza è stata ulteriormente differita, per i medesimi incumbenti, al 17/01/2018.

Il procedimento in questione si è poi concluso con atto di transazione stragiudiziale attraverso il quale l'Università "G. d'Annunzio", previo parere positivo ricevuto dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, ha provveduto ad erogare, in favore della Fondazione, la somma pari ad € 1.728.907,23 giungendo, pertanto, ad una estinzione del giudizio ex art. 309 c.p.c. All'udienza del 17/01/2018, il Giudice, visti gli artt. 181 e 309 c.p.c. ha disposto la cancellazione della causa dal ruolo e dichiarato estinto il giudizio.

Il secondo procedimento è relativo all'atto di opposizione a Decreto Ingiuntivo presentato dalla Fondazione dinanzi al Tribunale di Chieti avverso il giudizio monitorio promosso dalla SCS Computer Srl, per il pagamento di beni e servizi acquistati, personalmente, dal Prof. Stefano Martinotti, considerata la mancanza di ordini predisposti dalla Fondazione e/o le lettere di incarico alla SCS Computers per l'esecuzione delle attività indicate.

A tal proposito, è stata accolta la richiesta della Fondazione di rigetto della concessione della provvisoria esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 801/2014 – RGC 2274/2014 – emesso il 26/12/2014 dal Giudice Unico del Tribunale di Chieti. Precisate le conclusioni all'udienza del 12/10/2016, il Giudice ha trattenuto la causa a decisione, concedendo i termini ex art. 190 c.p.c. Detta causa, tuttavia, si è conclusa, in primo grado, con sentenza n. 40/2017, con la quale il Giudice ha riconosciuto la fondatezza dell'ingiunzione di pagamento emessa in favore di SCS Computer S.r.l.

Il giudizio di appello è stato promosso dalla Fondazione, con udienza fissata in data 03/10/2017 per la comparizione delle parti. La Corte di Appello de L'Aquila – dott.ssa Ciofari – R.G.C. n. 622/2017, si è riservata di decidere in ordine alla istanza inibitoria della Fondazione; il Prof. Stefano Martinotti, all'udienza collegiale del 03/10/2017, si è costituito in limine litis. La Corte, a scioglimento della riserva assunta alla scorsa udienza, ha rigettato l'istanza inibitoria della Fondazione e fissato udienza del 18/06/2019 per la precisazione delle conclusioni.

La sentenza emessa nel giudizio di primo grado è stata tempestivamente impugnata, ma, essendo provvisoriamente esecutiva, è stata posta a base dell'atto di precetto, notificato alla Fondazione il 10/11/2017. La Fondazione stessa, pertanto, per evitare la procedura di espropriazione forzata da parte della SCS Computer, ha provveduto ad adempiere spontaneamente alla intimazione di pagamento ricevuta, versando alla controparte la somma di € 17.466,54 "oltre gli interessi ed ogni altra spesa occorrente e quant'altro diritto e ragione", ovviamente, con animo di rivalsa nei confronti della controparte e dell'effettivo richiedente le prestazioni contrattuali per le quali è poi insorto il contenzioso.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile visto l'esito del primo grado di giudizio. In tal caso verrebbe confermata la condanna al pagamento della sorte capitale già indicata nella sentenza di primo grado, oltre interessi e spese legali.

Il terzo procedimento penale n. 3129/2016 RGNR, attualmente concluso, è stato iscritto a seguito di denuncia-querela per diffamazione, depositata in data 15/03/2016, da parte del legale rappresentante pro-tempore della Fondazione, Prof. Franco Cuccurullo e, quindi, a tutela dell'istituzione che tale carica rappresenta, avverso il Direttore Generale pro-tempore dell'Università "G. d'Annunzio", dott. Del Vecchio.

A seguito del provvedimento di archiviazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara, con atto notificato alla Fondazione in data 28/08/2017, la Fondazione

medesima ha comunicato al legale di fiducia di non proporre opposizione alla richiesta di archiviazione.

Il quarto procedimento penale n. 1397/2011 RGNR, definito con sentenza di assoluzione in primo grado, è stato promosso a carico di Stefano Martinotti, Alessandro Allegrini e Gaetano Lepore - in cui la Fondazione si è costituita parte civile - poiché i primi due si appropriavano di somme di denaro liquidate sui fondi denominati SANITA' 2005, destinati, sotto la responsabilità dei docenti, alle finalità della FONDAZIONE Università D'Annunzio; somme che andavano a confluire su un conto corrente intestato al terzo imputato suindicato.

Dal fascicolo delle indagini è emerso che Martinotti ed Allegrini si appropriavano anche di altra *somma di denaro corrisposta dalla Società Farmaceutici Ts quale parte del compenso pattuito per l'attività di sperimentazione clinica di un farmaco da immettere sul mercato in ordine al quale la prodotta società aveva sottoscritto un contratto con la Fondazione Università "G. d'Annunzio*. Si è appreso poi che detta somma è stata versata, dal Sig. Tullio Raimondo Faiella, titolare della Farmaceutici TS (con la quale la Fondazione aveva stipulato convenzione per la sperimentazione di un farmaco) alla società D.D.D. S.r.l., (che, invece, nessun rapporto ha mai intrattenuto con la Fondazione medesima) dietro emissione di fattura.

A tal proposito, va precisato che l'udienza è stata rinviata al 06/12/2016 per l'escussione degli ultimi due testi. Nella fase dibattimentale, l'udienza di discussione è stata fissata al 19/12/2017, differita poi al 06/02/2018. Il Tribunale di Chieti, alla citata udienza, ha pronunciato e pubblicato, mediante lettura del dispositivo a motivazione riservata ex art. 544/3° c.p.p., la sentenza n. 169/18 Reg. Sent. depositata in data 13/03/2018, con la quale *dichiara i signori Stefano Martinotti, Alessandro Allegrini e Gaetano Lepore non colpevoli delle contestazioni loro mosse, mandandoli assolti perché i fatti non sussistono*.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile.

Il quinto procedimento, attualmente ancora in corso, è stato promosso, a seguito della pubblicazione dell'*avviso pubblico diretto alla selezione di un partecipante istituzionale della Fondazione ai fini della nomina di componente maggioritario del Consiglio di Amministrazione dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" nell'ambito del suo rilancio*, da parte dell'Università Telematica Pegaso, nella persona del legale rappresentante pro-tempore, Dott. Danilo Iervolino, contro la Fondazione medesima, l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" e l'Università "G. d'Annunzio". A seguito del ricorso contraddistinto al n. 374/2015 REG. RIC., il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo, sezione staccata di

Pescara (Sezione Prima), ha pronunciato ordinanza cautelare per l'annullamento, previa sospensiva dell'efficacia, dell'avviso pubblico di cui sopra, della delibera del Cd'A dell'Università "G. d'Annunzio" del 01/07/2015 e della delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 01/10/2015.

La Fondazione, autorizzata dagli Organi Collegiali, ha proposto appello al Consiglio di Stato, per l'annullamento e la riforma dell'ordinanza cautelare di cui sopra. Il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale (Sezione Sesia), ha accolto in data 26/02/2016 l'appello presentato dalla Fondazione (ricorso n. 604/2016) e, per l'effetto, in riforma dell'ordinanza impugnata, ha respinto l'istanza cautelare proposta dall'Università Telematica Pegaso.

La causa in corso, contraddistinta al n. 374/2015, è ancora in corso, atteso che l'Università Telematica Pegaso ha poi notificato alla Fondazione ulteriore ricorso per motivi aggiunti chiedendo al TAR Pescara la sospensione degli atti impugnati, previa misura urgente *inaudita altera parte* e eventualmente dimidiazione dei termini processuali. Il Consiglio di Stato, Sez. VI, R.g. n. 6195/2016, riunitosi in camera di consiglio in data 08/09/2016, ha abbinato la cautelare al merito con udienza pubblica fissata il 23/02/2017. Il Consiglio di Stato ha poi rinviato l'udienza di merito per la discussione del gravame a data da destinarsi, in vista dell'udienza in Cassazione per la discussione del regolamento preventivo di giurisdizione proposto dalla SEVS (partecipante istituzionale della Fondazione e, quindi, soggetto aggiudicatario de citato avviso pubblico).

La Corte suprema di Cassazione, Sez. Unite, con ordinanza n. 08037/18 depositata in data 30/03/2018 *"dichiara la giurisdizione del giudice amministrativo"* in ordine all'avviso pubblico per l'individuazione del "partecipante istituzionale" ed il rilancio dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci".

La Fondazione, attraverso gli Organi competenti - a seguito dell'autorizzazione dell'Ateneo che ha ricevuto parere in merito da parte dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato - ha rinunciato a proporre istanza di appello dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 374/2015 del TAR Abruzzo-Pescara. Il giudizio di appello dinanzi al CdS è attualmente ancora in corso, poiché l'Università Telematica Pegaso, nei termini previsti dalla legge, ha presentato istanza di prelievo per la fissazione dell'udienza dinanzi al CdS.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile.

Il sesto procedimento è stato promosso, a seguito della pubblicazione dell'*avviso pubblico diretto alla selezione di un partecipante istituzionale della Fondazione ai fini della nomina di componente maggioritario del Consiglio di Amministrazione dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci"*

nell'ambito del suo rilancio, da parte dell'Associazione Maria Montessori (soggetto che ha presentato domanda di partecipazione al avviso pubblico, tuttavia, non aggiudicatario del citato bando) pendente dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo – TAR di Pescara, iscritto al n. 174/2016 r.r.

La causa è stata cancellata dal ruolo nel mese di giugno 2017, in attesa degli esiti degli altri procedimenti che rivestono carattere pregiudiziale o comunque profili di collegamento rispetto al suddetto ricorso (n. 175/2016), e potrà essere riattivata dalla ricorrente entro un anno dalla cancellazione.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile.

Il settimo procedimento è relativo ad un giudizio civile, pendente davanti al Tribunale civile di Milano R.G. 42132/2012, promosso dalla società Ranbaxy Italia S.p.A. avverso la Errekappa Euroterapici S.p.A. Spa, la quale ultima, con atto di chiamata in causa del terzo del 08/01/2013, ha citato in giudizio la Fondazione Università "G. d'Annunzio". Detta controversia trae origine da una sperimentazione clinica realizzata sotto la responsabilità scientifica del Prof. Martinotti e commissionata dalla Errekappa spa al fine di ottenere gli studi necessari a richiedere all'AIFA l'autorizzazione alla commercializzazione di farmaco bioequivalente.

L'attività di sperimentazione è stata intrapresa previo contratto sottoscritto dalla Errekappa con la Fondazione. All'esito del completamento della sperimentazione, realizzata appunto sotto la responsabilità scientifica del prof. Martinotti, la Errekappa ha ottenuto dall'AIFA la predetta autorizzazione e, successivamente, l'ha ceduto alla Ranbaxy Spa. All'esito di successivi accertamenti, sui risultati della sperimentazione condotta, l'AIFA ha provveduto, tuttavia, a ritirare l'autorizzazione. A questo punto, la Ranbaxy ha convenuto in giudizio la Errekappa per sentirla condannare a rifonderle un importo di ca. 1,5 milioni di euro. La Errekappa, a sua volta, ha chiamato in causa la Fondazione, affinché il giudice adito dichiarasse la esclusiva responsabilità di questa, pronunciando i conseguenti provvedimenti di condanna.

La Fondazione, per circostanze ancora da chiarire, non si è costituita in giudizio per chiamare a sua volta in causa il Prof. Martinotti, ma è rimasta contumace nel suddetto processo che si è poi concluso con sentenza n. 13962/2016 del 21/12/2016 (la Fondazione veniva condannata alla restituzione a favore di Errekappa Euroterapici S.p.A. della somma di € 151.000,00 (oltre l'IVA se dovuta) oltre interessi legali dal 10.12.2014 al saldo, nonché al risarcimento del danno liquidato in € 24.000,00, oltre rivalutazione dal 10.12.2009 alla pubblicazione; oltre interessi legali sulla somma così ottenuta dalla pubblicazione al saldo”).

La Fondazione tuttavia ha proposto opposizione al precetto notificato da Errekappa Euroterapici S.p.A. in forza della sentenza n. 13962/2016 del Tribunale di Milano. L'udienza è stata fissata al 17/01/2018 (Tribunale di Chieti – RGC 665/2017) per l'eventuale ammissione delle prove. La società Errekappa Euroterapici S.p.A., in data 18/12/2017 ha tuttavia notificato alla Fondazione atto di pignoramento presso terzi, citandola in giudizio, unitamente alla BPER Banca S.p.A., a comparire dinanzi al Tribunale Ordinario di Chieti, Sez.ne Esecuzioni Mobiliari all'udienza del 02/02/2018.

La Fondazione ha altresì proposto appello (Corte di Appello di Milano – RGC 494/2017) avverso la sentenza n. 13962/2016, con udienza fissata al 23/05/2018 per la precisazione delle conclusioni.

Il procedimento civile in questione si è concluso con atto di transazione stragiudiziale del 14/02/2018 - di cui verrà dato atto nel corso della prossima udienza fissata - attraverso il quale Errekappa S.p.A. ha manifestato la disponibilità a definire l'intero contenzioso, compreso il giudizio di Appello pendente presso la Corte di Appello di Milano, previo riconoscimento in favore della stessa della somma onnicomprensiva transattiva di € 170.000,00 (*resta inteso che, quanto all'imposta di registro della sentenza n. 13962/2016 del Tribunale di Milano, in fase di liquidazione, la Fondazione si farà carico del 50% della quota parte del totale ad essa riferibile esclusivamente ai rapporti con Errekappa, così come definiti nel provvedimento giudiziale, e che null'altro sarà dalla stessa dovuto per tale titolo*). La Errekappa, ha così notificato alla Fondazione ed alla BPER dichiarazione ex art. 164 ter disp. att. c.p.c. di inefficacia del pignoramento per mancato deposito della nota di iscrizione a ruolo ed ha, altresì, provveduto in data 21/02/2018, a stornare la somma totale pignorata in favore della Fondazione.

L'ottavo procedimento, è relativo ad un giudizio di appello (C.A.AQ., I Sez. – proc.to n. 425/2012 RGC – dott. Di Girolamo Angela) promosso dalla Benedetti S.p.A., Finmedical S.r.l. e dalla D&G S.r.l., società attrici nel giudizio di primo grado promosso nei confronti dell'Università "G. d'Annunzio" e della DDD Drug Diagnostic Development S.r.l., avente ad oggetto l'accertamento del preteso inadempimento di una convenzione per l'esecuzione di una sperimentazione clinica stipulata tra le stesse società, il Dipartimento di Oncologia e Neuroscienze dell'Università "G. d'Annunzio" ed il Prof. Stefano Martinotti e la condanna in solido delle convenute al risarcimento del danno.

Il Prof. Martinotti, chiamato in causa dall'Università, in quanto responsabile della sperimentazione, nella qualità di Principal Investigator, ha a sua volta chiamato in causa la Fondazione per essere, da questa stessa, garantito sul presupposto di pretese responsabilità del Centro CeSI – CRC connesse alla

sperimentazione, proponendo domanda riconvenzionale per la condanna dell'Università e della Fondazione al risarcimento di asseriti danni subiti.

Nel secondo grado di giudizio, attualmente ancora in corso, è stata respinta l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza proposta dagli appellanti (sentenza n. 151 del 06/02/2012 con la quale la domanda attrice è stata rigettata, mentre le spese tra la Fondazione e le restanti parti sono state compensate) e la causa è stata fissata, per la precisazione delle conclusioni, all'udienza del 23/09/2014, differita d'ufficio prima al 12/01/2016, poi al 26/09/2017, e nuovamente differita, per lo stesso adempimento, per eccessivo carico di lavoro, al 28/11/2017.

All'udienza del 28/11/2017, la causa, assegnata alla dott.ssa Cimini Letizia e fissata per la precisazione delle conclusioni, è stata trattenuta in decisione ed, allo stato, la sentenza non è stata ancora depositata. Il rischio di soccombenza di tale procedimento è, allo stato, remoto.

Il nono procedimento è relativo ad un giudizio di appello (C.A.AQ., I Sez. – proc.to n. 91/2013 – C.I. Dott. Cifani) promosso dalla Special Product's Line S.p.A. e dalla Benedetti S.p.A., società attrici nel giudizio di primo grado promosso nei confronti della Fondazione e della DDD Drug Diagnostic Development S.r.l. ed avente ad oggetto l'accertamento dell'inadempimento di una convenzione del 16/02/2005 per l'esecuzione di una sperimentazione clinica stipulata tra la Fondazione, la Special Product's Line S.p.A. ed il Prof. Stefano Martinotti e la condanna in solido della convenzione al risarcimento del danno.

La Fondazione, in particolare, si è costituita chiedendo ed ottenendo di chiamare in causa il prof. Stefano Martinotti trattandosi di inadempimenti connessi alla conduzione-esecuzione della sperimentazione per la quale egli è responsabile quale Principal Investigator; sul presupposto di aver operato nella qualità di dipendente dell'Ateneo.

Il Prof. Martinotti ha inoltre avanzato in via riconvenzionale domanda di risarcimento nei confronti della Fondazione e dell'Università, con richiesta di liquidazione in via equitativa o nella misura ritenuta di giustizia. La suddetta causa è stata definita con sentenza n. 4.12/5.12.2012 n. 870, con la quale il Tribunale di Chieti ha respinto la domanda attrice e quella avanzata in via riconvenzionale, *liquidando in favore della Fondazione per spese e competenze in lite €*

20.250,00 a carico delle società attrici in solido ed € 20.250,00 a carico del Prof. Martinotti in solido tra le società attrici. I predetti importi, ad oggi, non sono stati ancora corrisposti.

Nel giudizio di secondo grado, attualmente ancora in corso, la Fondazione si è costituita, proponendo appello incidentale. La causa fissata al 26/05/2015, è stata differita d'ufficio al 06/12/2016 e poi nuovamente differita al 02/10/2018 per la precisazione delle conclusioni. Successivamente l'udienza, per i medesimi incumbenti, è stata anticipata al 20/02/2018 ed è stata trattenuta in decisione con termini, ancora in corso, per il deposito di comparse conclusionali e repliche.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è, allo stato, remoto anche in ragione delle pronunce analoghe in procedimenti paralleli (es. sent. 151 nel proc.to n. 2317/09 R.G.).

Il decimo procedimento, attualmente concluso, è relativo ad un ricorso ex art. 414 c.p.c, promosso dalla dott.ssa Caccavale, a mezzo del proprio legale di fiducia (che ha impugnato i contratti di lavoro che sino al 2016 aveva stipulato con la Fondazione, il rapporto di lavoro scaturitone e i relativi termini) presso il Tribunale di Chieti – Sez. del Lavoro RG 1084/2017.

Gli Organi competenti della Fondazione, tenuto conto anche dell'importo richiesto nel ricorso, pari ad € 176.114,25, oltre l'assunzione della stessa a tempo indeterminato, hanno deliberato di pervenire ad un accordo con la controparte al fine di transigere la suddetta vertenza giudiziale.

A seguito di una lunga fase di trattative la controparte, a mezzo del legale di fiducia, ha accettato di chiudere la controversia, e rinunciare al presente ricorso ed all'assunzione a tempo indeterminato, attraverso l'erogazione, in favore della stessa, della somma pari ad € 55.000,00 netta omnicomprensiva, a titolo risarcitorio (di cui € 15.000,00 da versare entro e non oltre il 31/12/2017).

Tale accordo è stato depositato all'udienza del 21/12/2017 innanzi al Giudice del Tribunale Ordinario di Chieti – Sezione Lavoro Dott.ssa Ilaria Prozzo - dall'Avv. Raimondo, in sostituzione dell'Avv. Speciale (che ha difeso la Fondazione), alla presenza dell'Avv. Frittella e della ricorrente, i quali hanno dato atto di aver raggiunto un accordo che prevede il suddetto pagamento in favore della Caccavale. La controversia è stata poi definita con verbale di conciliazione del 10/01/2018.

D) Debiti

I debiti al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 615 mila. La composizione della voce è di seguito analizzata:

<i>Debiti verso fornitori</i>	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
- Debiti documentati da fatture	284	178
- Debiti per fatture da ricevere	25	74
Totale	309	252

I debiti verso fornitori si intendono tutti con scadenza entro i 12 mesi, e sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso fornitori Nazionali.

<i>Debiti verso controllante</i>	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
- Debiti verso l'Università per contributi da rimborsare	0	1
Totale	0	1

<i>Debiti tributari</i>	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
- Debiti v/Erario per IRPEF	19	6
- Debiti v/Erario per Iva	0	0
- Debiti per IRAP	5	20
Totale	24	26

<i>Debiti v/Istituti previdenziali</i>	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
- Debiti v/INPS	2	3
Totale	2	3

I debiti verso Istituti Previdenziali si riferiscono agli oneri sociali trattenuti sulle retribuzioni di alcuni collaboratori a progetto.

<i>Altri Debiti</i>	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
- Altri Debiti	280	28
Totale	280	28

Gli **altri debiti** sono riconducibili principalmente allo storno dal fondo rischi del contenzioso ERREKAPPA per Euro 170 mila, ai debiti per contenziosi definiti nel 2017 relativi alla sentenza Martinoti e Caccavale rispettivamente per Euro 31 mila ed Euro 40 mila ed infine ai rimborsi richiesti da professori e/o ricercatori per spese sostenute personalmente per l'attività di ricerca imputati nel 2017 e liquidati nel 2018. I debiti della Fondazione al 31 dicembre 2017 sono tutti esigibili entro 12 mesi.

E) Ratei e risconti

I ratei e risconti al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a Euro 811 mila di cui:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Ratei passivi	45	2
Risconti passivi	765	777
Totale	810	779

I ratei passivi rappresentano i costi di competenza dell'esercizio e successivamente liquidati riguardanti le spese sostenute dei professori e/o ricercatori nell'ambito della loro ricerca.

Di seguito presentiamo la movimentazione della voce "Risconti passivi" avvenuta nell'esercizio

Centri di costo	Risconto 2016	Incrementi 2017	Utilizzi 2017	eccedenza di utilizzo	Risconto 2017	rettifiche	totale
Attività istituzionali CE.S.I.	324	211	171		364	47	411
Attività ist.li formative e didattica	0				0		
Totale contributi per progetti	324	211	171		364	47	411
Contributi in c/capitale	131	4	46		89		
Totale contributi in conto capitale	131	4	46		89	0	89
Totale contributi	455	215	217		453		
Attività commerciali CE.S.I.	322	226	256		292	-27	265
Attività commerciali ITAB					0		0
Totale attività commerciali	322	226	256		292	-27	265
Totale generale	777	441	473	0	745	20	765

L'importo di Euro 765 mila costituisce il valore complessivo delle eccedenze di ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività commerciali di CESI che sono differiti per essere utilizzati negli esercizi futuri a copertura dei progetti di ricerca di tali strutture.

Il trattamento è coerente con la mission della Fondazione nel cui Statuto è infatti previsto che "[...]eventuali proventi e rendite sono utilizzate per il proseguimento degli scopi statutari".

Infine, l'importo di Euro 89 mila costituisce la quota di contributi incassati per l'acquisto di cespiti, da rinviare per competenza agli esercizi successivi. La quota di ricavo che è stata imputata al conto economico è quella che serve a sostenere i costi per l'ammortamento dei cespiti.

La voce "rettifiche" è relativa all'analisi effettuata nella anno sui salci dei singoli progetti di ricerca che ha generato un riallineamento del saldo della contabilità industriale con la contabilità analitica. A seguito di ciò il valore dei risconti passivi è stato aggiornato in valore assoluto per Euro 20 mila.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il saldo al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 1.134 mila. I ricavi sono così analizzati:

Ricavi	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (attività di ricerca ed attività formativa)	369	368
Totale delle Vendite e delle prestazioni	369	368
Altri Ricavi e Proventi		
- Contributi	728	1.205
- Ricavi diversi	36	149
Totall altri Ricavi e Proventi	764	1.354
Totale Ricavi	1.133	1.722

La voce "**Ricavi delle Vendite e delle prestazioni**" rappresenta i ricavi derivanti dalle attività di ricerca delle U.O. della Fondazione presso il CESI e le attività commerciali del CRC.

La voce "**Contributi**" rappresenta l'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da Enti pubblici e privati che finanziano la ricerca e la didattica della Fondazione per Euro 213 mila; la voce comprende inoltre il contributo SEVS per Euro 265 mila, il contributo per Funzionamento Fondazione per Euro 250 mila. Per quanto concerne il contributo SEVS si precisa che lo stesso è stato imputato in bilancio secondo il principio di cassa essendo lo stesso un contributo istituzionale. La parte residua che ammonta ad Euro 1.885 mila vedrà la sua manifestazione monetaria negli anni successivi.

La voce "**Ricavi diversi**" è costituita dalle sopravvenienze attive derivanti principalmente dal riallineamento dei risconti.

Tutti i servizi sono erogati e realizzati nel territorio italiano.

B) Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a Euro 1.059 mila e sono così analizzati:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Materie prime sussidiarie consumo e merci		
Materiale di consumo vario	1	2
Materiale di consumo di laboratorio	32	65
Prodotti farmaceutici e reagent	7	19
Altri materiali	9	13
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	49	99
Servizi		
Manutenzione apparecchiature scientifiche	17	4
Compensi organi istituzionali	112	71
Rimborso trasferte	48	40
Compensi a terzi per attività di ricerca	324	412
Corsi di formazione e aggiornamento	1	4
Collaborazioni e consulenze	72	127
Contributi INPS/INAIL	11	27
Altri costi per servizi	31	93
Totale servizi	616	778
Godimento beni di terzi	1	2
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3	9
Ammortamento immobilizzazioni materiali	161	280
Totale Ammortamento immobilizzazioni	164	289
Accantonamenti svalutazione crediti	0	250
Accantonamenti per rischi	0	190
Oneri diversi di gestione	229	14
Totale	1.059	1.622

Sono di seguito riportati i commenti alle voci più significative:

Costi per materiale di consumo di laboratorio e prodotti farmaceutici

La voce accoglie gli acquisti dei materiali impiegati nelle attività di ricerca delle U.O. della Fondazione e del CRC.

Compensi organi istituzionali

Nel seguente prospetto sono esposti i valori relativi ai compensi globali spettanti agli organi sociali:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Amministratori	89	67
Collegio sindacale	23	4
Totale	112	71

La voce "Amministratori" comprende i compensi lordi erogati al Presidente, al Consiglio di Amministrazione ed al Direttore Generale.

La voce "Collegio sindacale" comprende i compensi corrisposti ai sindaci ed il compenso della società di revisione.

Costi per collaborazioni, compensi a terzi ecc.

La voce comprende la spesa per il personale a contratto non dipendente, in particolare contratti co.co.co., co.co.pro. e prestazioni occasionali. Tali costi, che nel corso dell'esercizio in esame ammontano a Euro 396 mila, sono così ripartiti:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Compensi a personale per attività di ricerca	324	412
Collaborazioni e consulenze tecniche, amministrative, contabili e legali	72	127
Totale	396	539

Altri costi per servizi

La voce Altri costi per servizi include principalmente costi per le attività di ricerca, premi assicurativi e spese legali ed in misura minore spese di carattere amministrativo.

Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione accoglie principalmente le sopravvenienze passive derivanti dai contenziosi "Martinotti" e "Caccavale" rispettivamente per Euro 31 mila ed Euro 55 mila, dalla rinuncia al credito nei confronti dell'Università a seguito della transazione per Euro 51 mila e dalla rettifica dei fondi di contabilità industriale per Euro 47 mila; la quota restante è relativa a costi per oneri indeducibili.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce in esame è così composta:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Interessi bancari (generati dalla liquidità della Fondazione)	0	0
Totale dei proventi finanziari	0	0

Nota Integrativa

Gli oneri finanziari ammontano al 31 dicembre 2017 a Euro 1 mila:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Oneri finanziari diversi	1	1
Totale degli oneri finanziari	1	1

Imposte sul reddito d'esercizio

Sono costituite da IRAP dell'esercizio, riferita sia all'attività istituzionale, sia a quella commerciale, per un totale di Euro 5 mila.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
A - Ammontare complessivi delle retribuzioni (attività istituzionale)	102.437	
B - Differenza tra valore e costi della produz. (att..commerciale)	32.654	
Oneri fiscali teorico (%)	4,82	6.511
C=A+B	135.091	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi attività di ricerca e co.co.co.	87.279	
Oneri indeducibili	819	
Oneri straordinari	0	
Accantonamenti	0	
D - Totale	88.098	
Riversamento diff. temporanee da esercizi precedenti		
Manutenzioni esercizi precedenti	0	
E - Totale	0	
Altre variazioni del valore della produzione		
Proventi straordinari non tassabili	(29.973)	
Costi promiscui attività istituzionale deducibili	(97.519)	
Deduzioni lavoro dipendente	0	
F - Totale	(127.492)	
Imponibile Irap commerciale	(6.740)	
Imponibile Irap istituzionale	102.437	
IRAP corrente per l'esercizio (%)	4,82	
IRAP corrente totale		4.937

Altre informazioni**Rapporti con enti controllanti (Università "G. D'Annunzio")**

Nella tabella che segue, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del c.c., si segnalano i rapporti intercorsi con l'Ente controllante (Università "G. D'Annunzio").

Denominazione	Esercizio 2017				Esercizio 2017						
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi			
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	
Università "G. D'Annunzio"	74										250

Il credito pari ad Euro 74 mila rappresenta il valore derivante dalle spese legali sostenute e da sostenere per il contenzioso relativo all'Università Telematica "Leonardo Da Vinci".

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427bis del codice civile, si precisa che non sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono operazioni fuori bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria nonché il risultato Economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 07/06/2018

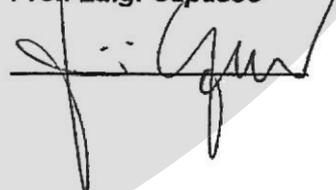
Il Direttore Generale

Dott. Graziano D'Intino



Il Presidente

Prof. Luigi Capasso





Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

La Fondazione ha predisposto, ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, trasmettendone, per via telematica, copia al Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame di competenza solo in data 5 giugno 2018.

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse della Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" con sede in Chieti.

Ai sensi della normativa sopra richiamata, l'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Ogni anno il Consiglio di Amministrazione, approvato il bilancio dell'esercizio precedente ne trasmette copia all'Università, unitamente alla certificazione rilasciata da società di revisione abilitata (nella specie KPMG).

Per la rilevazione dei costi e dei ricavi di tale attività, assoggettata a imposizione fiscale, è tenuta apposita separata contabilità.

Il Bilancio d'esercizio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione, prevista dall'articolo 2428 del codice civile, che offre un puntuale e analitico resoconto della complessiva azione svolta dalla Fondazione e dei risultati raggiunti nel campo della ricerca.

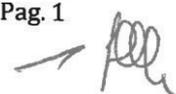
Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Non risultano effettuate compensazioni di partite.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 del c.c., evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 69.583.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:



Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

STATO PATRIMONIALE	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione	Differ. %
			c=a - b	c/b
Immobilizzazioni	169.548	329.583	-160.035	-48,56
Attivo circolante	2.250.538	1.859.257	391.281	21,05
Ratei e risconti attivi	6.686	972	5.714	587,86
Totale attivo	2.426.772	2.189.812	236.960	10,82
Patrimonio netto	960.233	890.650	69.583	7,81
Fondi rischi e oneri	40.504	210.504	-170.000	-80,76
Trattamento di fine rapporto	---	---	---	---
Debiti	615.435	309.544	305.891	98,82
Ratei e risconti passivi	810.600	779.114	31.486	4,04

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

ATTIVO PATRIMONIALE

È costituito da:

Immobilizzazioni

- **immateriale** per euro 481, che rappresentano il valore dei software valutati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione e dell'IVA indebitabile, dedotte le quote di ammortamento calcolate in relazione alla natura dei costi e alla residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto altresì del costo dei beni acquistati con contributi finalizzati, sterilizzandoli. L'aliquota di ammortamento applicata è stata pari al 20%.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.

- **materiali** per l'importo di euro 169.067, costituite da:
 - impianti e macchinario per euro 5.420;
 - attrezzature industriali e commerciali per euro 150.362;
 - altri beni per euro 13.285.

Il tutto risulta regolarmente iscritto nel Libro degli Inventari al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e rettificato delle quote di ammortamento, calcolate con riferimento al costo storico dei cespiti, applicando le aliquote di ammortamento fiscalmente ammesse per il settore in cui opera la Fondazione.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.

Il valore totale immobilizzazioni, pari a euro 169.548, risulta in sensibile diminuzione (48,55%) rispetto al valore del 2016 il quale a sua volta era in forte diminuzione rispetto al 2015. Ciò consegue alla modesta acquisizione di nuove strumentazioni e all'applicazione delle quote di ammortamento di quelle già acquisite.

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

Attivo circolante

Crediti per euro 288.882 (in diminuzione rispetto al dato registrato nel 2016 pari a euro 1.785.923) di cui: crediti verso clienti (sponsor e case farmaceutiche che finanziano le attività della Fondazione) per euro 188.531. Il fondo svalutazione crediti non è stato incrementato. Il totale dei crediti verso clienti presenta un lieve decremento rispetto al dato del 2016.

Crediti verso controllante per euro 74.489 è dato dall'importo delle spese sostenute e da sostenere a fronte del contenzioso relativo all'Università Telematica. La riduzione rispetto al 2016 (euro 1.522.460) è dovuta alla definizione della controversia avverso l'ente fondatore conclusa a fine 2017 a seguito del riconoscimento da parte di quest'ultima dei crediti che la Fondazione aveva iscritto in bilancio negli anni precedenti.

crediti tributari per euro 25.862 (acconti IRAP, INAIL ed IVA), tutti esigibili entro l'esercizio successivo e tutti iscritti al valore di presumibile realizzo;

crediti verso SEVS. Il Collegio prende atto di quanto evidenziato nella nota integrativa circa la mancata iscrizione tra i crediti del credito di € 1.885.0000 vantato verso SEVS e derivante dal contratto stipulato in data 19.04.2016 per la cessione di una rappresentanza maggioritaria nel CDA dell'Università telematica Leonardo Da Vinci e che prevede il pagamento di un contributo complessivo di 2.650.000 euro, da versarsi mediante quattro rate annuali di euro 265 mila e tre successive rate di euro 530 mila. La Fondazione ha ritenuto, in considerazione della qualifica di "contributo" di tale credito, di esporre lo stesso nel solo conto economico per cassa.

Il collegio ritiene che più correttamente tale credito avrebbe dovuto essere evidenziato nell'attivo dello stato patrimoniale tra i crediti, con una corrispondente rettifica dei relativi ricavi mediante risconti passivi per la parte di competenza dei futuri esercizi.

In considerazione del ritardo nella predisposizione dei documenti contabili e della conseguente difficoltà di modificare il bilancio a strettissima distanza dalla sua approvazione, della sostanziale sterilità dell'imputazione sul piano economico-patrimoniale, (con crediti e risconti passivi di pari importo) e della rispondenza della mancata esposizione a criteri comunque di forse eccessiva prudenza, il collegio esprime comunque parere favorevole all'approvazione del bilancio invitando però l'amministrazione, nei successivi esercizi, a esporre correttamente in bilancio il credito in argomento.

Il comportamento prudenziale della Fondazione, peraltro, è coerente con la complessità dei rapporti intercorrenti tra Fondazione, SEVS e UNIDAV e delle ultime determinazioni assunte dall'Università Gabriele D'Annunzio che, con provvedimento in data 5 giugno 2018 n. 36545 ha annullato in autotutela la delibera n. 277 dell'1.07.2015 che costituisce l'atto iniziale da cui è poi originato il credito verso SEVS.

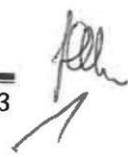
Disponibilità liquide, per l'ammontare di euro 1.961.656, di cui euro 1.961.037 quali depositi bancari e postali ed euro 619 quali denaro e valori in cassa.

Il dato riconcilia con gli estratti conto bancari al 31.12.2017.

Le disponibilità liquide sono sensibilmente aumentate rispetto al dato del 2016 (da euro 73.334 a 1.961.656) a causa della definizione della controversia con l'Ateneo.

Il totale dell'attivo circolante evidenzia un lieve incremento con il dato del 2016 (+ 10,80% ca).

Ratei e riscontri attivi



Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

Ammontano a euro 6.686. La voce è costituita esclusivamente da risconti attivi che riguardano principalmente la parte di competenza dell'esercizio 2017 dei premi delle polizze assicurative di durata infrannuale.

PASSIVO PATRIMONIALE

Esso comprende:

Patrimonio netto, pari ad euro 960.233, costituito dal fondo di dotazione iniziale, pari ad euro 100.000; dagli utili degli esercizi portati a nuovo pari ad euro 790.650 e dall'utile dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, pari ad euro 69.583. Il dato comprende la somma di euro 265.000 pari al contributo versato dalla SEVS in esecuzione del contratto stipulato in data 19.04.2016 e che il CdA ha deciso prudenzialmente di accantonare con delibera del 21.12.2016 in considerazione del contenzioso attualmente in essere.

Fondo rischi ed oneri (altri accantonamenti e fondi), ammonta a euro 40.504. Il confronto con l'anno precedente evidenzia una significativa riduzione pari ad euro 170.000 dovuta all'iscrizione tra i debiti di parte del valore precedentemente accantonato in quanto la somma in questione alla data di chiusura del bilancio non rappresenta un rischio di soccombenza ma un vero e proprio debito verso la società ERREKAPPA S.p.a.. Lo stesso è stato liquidato in data 15/02/2018.

Il valore espresso in bilancio comprende il residuo accantonamento per l'attività di ricerca della Fondazione per euro 20.504 ed euro 20.000 quale fondo rischi contenzioso.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La relativa voce è pari a zero in relazione alla natura dei rapporti di lavoro intrattenuti dalla Fondazione con i propri collaboratori che sono tutti costituiti da collaborazioni professionali caratterizzate da autonomia con esercenti libera attività professionale con partita Iva, sulla cui natura il Collegio ha più volte espresso riserve.

Debiti per euro 615.435, in forte incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 309.544), tutti con scadenza nell'esercizio successivo, così specificati:

- **verso fornitori**, per fatture ricevute e da ricevere, euro 308.765;
- **tributari** (ritenute d'acconto IRPEF e debiti IRAP), euro 23.916;
- **verso enti previdenziali** (INPS) per euro 2.367;
- **altri debiti** per euro 280.387. La voce comprende principalmente il debito verso la società ERREKAPPA S.p.a. per euro 170.000 di cui sopra, pagato in data 15.02.2018, euro 40.000 per la transazione accordata con la Sig.ra Caccavale (ex collaboratrice della Fondazione) - in fase di liquidazione rateale, ed euro 30.970 iscritti a seguito di soccombenza nella causa Fondazione/Martinotti e poi liquidati in data 08/01/2018.

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

Ratei e risconti passivi, per euro 810.600. Trattasi della quota di contributi per progetti di ricerca pluriennali (per la loro determinazione è stata effettuata la correlazione tra i contributi assegnati ed incassati ed i costi sostenuti) e della quota relativa alla sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni.

CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue si riportano i dati riassuntivi del Conto Economico al 31 dicembre 2017, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione	Differ. %
			c=a - b	c/b
Valore della produzione	1.134.206	1.722.180	-587.974	-34,14
Costo della Produzione	1.058.830	1.622.224	-563.394	-34,73
Differenza tra valore o costi della produzione	75.376	99.956	-24.580	-24,59
Proventi ed oneri finanziari	856	791	65	8,22
Rettifiche di valore di attività finanziarie	---	---		
Risultato prima delle imposte	74.520	99.165	-24.645	-24,85
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.937	13.383	-8.446	-63,11
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	69.583	85.782	-16.199	-18,88

I ricavi, al pari dei costi, sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza e al netto dei resi, degli abbuoni e degli sconti.

VALORE DELLA PRODUZIONE (RICAVI)

Il valore della produzione, pari a euro 1.134.206 è in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente per la contrazione delle attività della Fondazione, come dimostrato dalla riduzione dei proventi dell'attività ordinaria, segnatamente dei contributi.

I ricavi sono costituiti:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (prest. da tariffario e attività di ricerca)	369.372
Totale delle Vendite e delle prestazioni	369.372
Altri Ricavi e Proventi	
- Contributi	728.934
- Ricavi diversi	35.900
Totali altri Ricavi e Proventi	764.834
Totale Ricavi	1.134.206

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

I ricavi per le attività commerciali di ricerca, pari a euro 369.372 risultano fondamentalmente invariati rispetto all'esercizio 2016 (pari a € 367.593).

Il valore relativo ai contributi istituzionali di € 728.934 espone il valore totale del contributo 2017 erogato dall'Università di € 250.000, il contributo SEVS di € 265.000; la restante parte è rappresentata dai contributi per la ricerca dei vari professori.

Il totale dei contributi dell'anno 2017 registra una sensibile flessione rispetto al 2016 dovuta principalmente alla riduzione del 50% del contributo Ud'A passato da € 500.000 ad € 250.000, nonché al decremento dei contributi per ricerca ridotti di oltre il 30% .

COSTI

I costi della produzione riguardano:

- l'acquisto di beni (materie prime, sussidiarie, di consumo, ecc.), per euro 48.903; il valore, così come per gli esercizi precedenti, è in ulteriore forte calo (da euro 99.009 si passa ad euro 48.903). Le voci di maggior rilievo sono rappresentate da materiale di consumo di laboratorio e da reagenti chimici.

- l'acquisizione di servizi (manutenzione, compensi organi istituzionali, compensi a terzi per attività di collaborazione, ecc.), per complessivi euro 616.087. Tale voce presenta anch'essa un decremento rispetto al valore registrato nel 2016 (€ 778.153) che a sua volta era in forte diminuzione rispetto al 2015. Le voci di maggior rilievo sono rappresentate da compensi a terzi per attività di ricerca e da collaborazioni e consulenze. Essi risultano imputati al conto economico in relazione, rispettivamente, all'effettiva acquisizione del bene e all'avvenuta erogazione del servizio.

La globale contrazione dei costi per acquisto di beni e per acquisizione di servizi è accompagnata da una diminuzione delle risorse derivanti dalle attività di ricerca istituzionali, così come specificato in precedenza.

- godimento di beni di terzi, per euro 1.200;

- gli ammortamenti e le svalutazioni, per euro 164.092, che rappresentano la quota del costo pluriennale dei beni immateriali e materiali imputabile all'esercizio;

- gli oneri diversi di gestione presentano un saldo pari ad euro 228.548 contro euro 13.468 del 2016. La differenza è dovuta principalmente all'iscrizione di sopravvenienze passive derivanti dai contenziosi "Martinotti" e "Caccavale" rispettivamente per euro 30.970 ed euro 55.000, dalla rinuncia al credito nei confronti dell'Università a seguito della transazione per euro 50.723 e dalla rettifica dei fondi di contabilità industriale per euro 46.933; la quota restante è relativa a costi per oneri indeducibili;

- I compensi agli Amministratori ed ai Sindaci (compresa la società di revisione) ammontano, rispettivamente, ad euro 88.626 ed euro 22.720.

A differenza dell'anno precedente non sono presenti svalutazioni e/o accantonamenti per rischi.

Il risultato operativo della gestione è pari ad euro 75.376, in lieve diminuzione rispetto al corrispondente dato del 2016 pari ad € 99.956.

I proventi finanziari sono pari a euro 2;

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari, ammontano ad euro 858.

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

La nota integrativa, redatta in migliaia di euro, secondo le indicazioni del richiamato art. 2423, comma 5, del c.c., illustra i principi contabili e i criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio e risulta compilata nel rispetto del disposto dell'articolo 2427 dello stesso codice civile.

La Relazione sulla gestione del Direttore Generale illustra la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione nel suo complesso. Essa risulta conforme alle disposizioni di cui all'articolo 2428 del codice civile.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio nella attuale composizione, a seguito del suo insediamento avvenuto in data 06 novembre 2017, nel corso dell'esercizio appena trascorso ha effettuato (11 dicembre 2017) una prima verifica della regolare tenuta dei libri e registri contabili, oltre che alla verifica di cassa al 30/11/2017, nonché la verifica degli adempimenti fiscali della anno 2016. Inoltre ha proceduto all'esame dei bilanci degli esercizi 2015 e 2016 e alla stesura della relativa relazione. In data 09 aprile 2018 è stata effettuata la verifica di cassa al 31.12.2017, i cui dati riconciliano con il bilancio oggetto della presente relazione.

Rendiconto finanziario 2017

Il dato relativo alle disponibilità liquide esposto nel rendiconto finanziario al 31.12.2017 riconcilia con gli estratti conto bancari al 31.12.2017 detratti interessi, commissioni e bolli.

Conclusioni

Il Collegio assicura di aver svolto il proprio lavoro nell'osservanza delle norme del codice civile e dello Statuto che regolano il funzionamento della Fondazione.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e in conformità a tali principi e alle prescrizioni dello statuto della Fondazione.

Sulla base delle verifiche eseguite il collegio può comunque affermare che, nella redazione del bilancio:

- sono stati rispettati i criteri ed i principi generali stabiliti dagli articoli 2423 e 2423 bis del c.c. nonché le impostazioni strutturali di cui al successivo articolo 2423 ter dello stesso codice civile;
- non sono stati effettuati compensazioni di partite tra le voci dell'attivo e quelle del passivo, né tra le voci dei costi e quelle dei ricavi;
- i criteri di valutazione del patrimonio della Fondazione sono conformi a quelli enunciati dall'art. 2426 del codice civile;

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

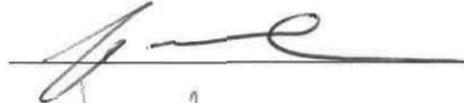
Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime, con le osservazioni espresse in relazione alla esposizione dei crediti verso SEVS,

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio dell'esercizio 2017 della Fondazione, nei termini di cui all'elaborato presentato dalla Direzione Generale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente Dott. Ugo Montella



Componente Dott.ssa Teresa Cuomo



Componente Dott. Giuseppe Albanese



Comp. Suppl. Dott.ssa Alessandra D'Intinosante





Relazione della Società di Revisione Contabile



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Duca D'Aosta, 31
65121 PESCARA PE
Telefono +39 085 4219989
Email it-fma@iditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Socio fondatore della
Fondazione Università Gabriele D'Annunzio*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione indicate nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Università Gabriele D'Annunzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Fondazione non era obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Perù Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecco Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709601159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 007096001159
VAT number IT007096001159
Sede legale Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Fondazione Università Gabriele D'Annunzio
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



Fondazione Università Gabriele D'Annunzio
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Pescara, 8 giugno 2018

KPMG S.p.A.

Alfonso Suppa
Socio



**Delibera n. 43 di C.d.A.
del 07 Giugno 2018**



Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio"

Delibera n. 43/2018 del 07/06/2018

Oggetto: **Approvazione Relazione sulla gestione e Bilancio di Esercizio 2017**

Nominativo	CdA	P	As	F	C	A
Luigi Capasso	Presidente	x		x		
Melania D'Angelosante	Vice Presidente	x		x		
Giustino Orlando	Componente	λ		x		
Tonino Bucciarelli	Componente	x		x		
Mario Di Giacchino	Componente	x		x		
Marina D'Orsogna	Componente	x				x
	Collegio dei Revisori					
Ugo Montella	Presidente	λ				
Giuseppe Albanese	Componente effettivo	x				
Teresa Cuomo	Componente effettivo	x				
Alessandra D'Intinosante	Componente		x			

Leggenda: (P - Presente) - (As - Assene) (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A- Astenuto)

Assiste, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto e senza diritto di voto, il Direttore Generale, Dott. Graziano D'Intino.

In base alle risultanze dell'istruttoria, sulla proposta di delibera si esprime parere favorevole sulla regolarità amministrativa.

Il Direttore Generale
Dott. Graziano D'Intino

- Il provvedimento non prevede spesa.
 Si attesta copertura finanziaria e si esprime parere di regolarità contabile.

Il Direttore Generale
Dott. Graziano D'Intino

DAI LA MANO ALLA RICERCA - www.dailamanoallaricerca.it

Sede Legale: Via dei Vestini, 31 - 66100 Chieti Scalo (Ch)
 Sede Operativa: Via Luigi Polacchi, 11 - 66100 Chieti Scalo (Ch)
 tel. +39.08715411 - fax +39.0871541244 - C.F.&P.IVA 02043520697
www.fondazioneunich.it - e-mail: fondazione@pec.fondazioneunich.it





Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio"

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- ✓ le Fondazioni universitarie sono disciplinate dall'art. 59, comma 3, della Legge n. 388/2000 – Legge Finanziaria 2001 che prevede la possibilità per le università di costituire fondazioni di diritto privato;
- ✓ ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 - "scritture contabili e di bilancio" – le fondazioni devono tenere i libri contabili e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2214 del codice civile e dalle vigenti disposizioni;
- ✓ il Bilancio di esercizio deve essere redatto dalle Fondazioni secondo le disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili e deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti per le società per azioni;
- ✓ la Fondazione Università "G. d'Annunzio" è iscritta al n. 5 del Registro delle Persone Giuridiche dal 09.06.2003 (nota della Prefettura di Chieti prot. 299/I Sett. del 04.07. 2003);

VISTE:

- ✓ le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università "G. d'Annunzio", rispettivamente in data 21 gennaio 2003 e 3 febbraio 2003, le quali hanno approvato l'istituzione della Fondazione Università "G. d'Annunzio" e lo Statuto della Fondazione stessa;

CONSIDERATE le revisioni statutarie di cui alle deliberazioni del Senato Accademico del 16/06/2015 e del Consiglio di Amministrazione dell'Università "G. d'Annunzio" del 01/07/2015;

VISTO il nuovo Statuto della Fondazione Università "G. d'Annunzio" registrato con atto notarile in data 17/02/2016, Rep. n. 3200, Raccolta n. 2344;

CONSIDERATO:

- ✓ che i principi contabili applicati nella redazione del bilancio sono quelli enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);

2

DAI LA MANO ALLA RICERCA - www.dailamanoallaicerca.it

Sede Legale: Via dei Vestini, 31 - 66100 Chieti Scalo (Ch)
Sede Operativa: Via Luigi Polacchi, 11 - 66100 Chieti Scalo (Ch)
tel. +39.08715411 - fax +39.0871541244 - C.F.&P.IVA 02043520697
www.fondazioneunich.it - e-mail: fondazione@pec.fondazioneunich.it





Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio"

- ✓ che l'esame del bilancio deve essere svolto secondo i "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed in conformità a tali principi ed alle prescrizioni dello Statuto della Fondazione;
- ✓ che il bilancio di esercizio deve essere redatto nei termini di cui all'art. 17 dello Statuto della Fondazione Università "G. d'Annunzio" e le scritture contabili e di bilancio tenute nelle modalità previste dal successivo art. 18 del citato atto;

RITENUTO dover provvedere in merito:

ESAMINATA la documentazione riportata nell'allegato 3.1:

- ✓ Nota introduttiva del Presidente al Bilancio di Esercizio 2017;
- ✓ Relazione di Gestione del Direttore Generale;
- ✓ Bilancio CEE 2017;
- ✓ Relazione Finanziaria;
- ✓ Nota Integrativa;
- ✓ Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- ✓ Parere della società di revisione contabile KPMG (valido solo dopo l'approvazione del bilancio), richiesto dall'art. 18 dello Statuto della Fondazione;

DELIBERA

DI APPROVARE la Relazione sulla Gestione del Direttore Generale e del Presidente ed il Bilancio di Esercizio 2017 in ogni sua parte.

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Direttore Generale
Dott. Graziano D'Intino

Il Presidente
Prof. Luigi Capasso

3

DAI LA MANO ALLA RICERCA - www.dailamanoallaricerca.it

Sede Legale: Via dei Vestini, 31 - 66100 Chieti Scalo (Ch)
Sede Operativa: Via Luigi Polacchi, 11 - 66100 Chieti Scalo (Ch)
tel. +39.08715411 - fax +39.0871541244 - C.F.&P.IVA 02043520697
www.fondazioneunich.it - e-mail: fondazione@pec.fondazioneunich.it

